

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - **Decreto Dirigenziale n. 12 del 10 luglio 2012: IMMOBILIARE DEL MATESE srl - Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 IMPIANTO FOTOVOLTAICO da Kwp 184,80 Sant'Angelo d'Alife.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare:
  - il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95 e ss.mm.ii.;*
  - il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:
  - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08*, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011 della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
  - con successivo Decreto Dirigenziale n. 516/2011 sempre della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
  - con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

**CONSIDERATO CHE:**

l'istanza della Società IMMOBILIARE DEL MATESE srl con sede legale in via Ravegone, 3 - 81016 PIEDIMONTE MATESE - Partita I.V.A. 01965630617, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto FOTOVOLTAICO della potenza di 184,80 KW, nel Comune di Sant'Angelo d'Alife, su terreno riportato in catasto al foglio 15 particella 5075, con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 2.5.2011 con il numero 52032;

- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - *Relazione tecnica generale, Relazione Integrativa, Relazione sui costi, Relazione di inquadramento urbanistico, Piano di monitoraggio e controllo, Relazione paesaggistica, Studio di impatto ambientale, Programma di manutenzione, Gestione in condizioni differenti dal normale esercizio, Relazione elettromagnetica, Relazione geologica, idrogeologica e di compatibilità sismica, Piano di ripristino, Relazione Pedologica, Individuazione ambito territoriale, localizzazione georeferenziata, Castale, Stralcio PRG, Vincoli, Cronoprogramma, Individuazione impianti esistenti, Area impianto, Percorso elettrodotto, Sistema di connessione, Particolari costruttivi, Layout impianto su catastale, Progetto impianto, Disciplinare di connessione alla rete MT;*
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - con nota prot. 114057 del 18.11.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 15.12.2011. In quella sede, rilevata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri, si rinviava la riunione dando facoltà al proponente di stabilire la nuova data;
  - in data 3.5.2012, su richiesta del proponente, si è svolta la 2° Conferenza di Servizi ed in sede di Conferenza, stante l'impossibilità di acquisire i pareri necessari, si stabiliva di convocare una 3° riunione della CdS per il giorno 16.5.2012;
  - in quella sede, vista la nota del Comune di Sant'Angelo d'Alife di sospensione del parere di competenza in attesa della definizione del piano particolareggiato di lottizzazione previsto dagli artt. 32 e 33 delle norme di attuazione allegate al PRG, su richiesta del proponente, si stabiliva di sospendere la riunione nelle more dell'acquisizione di un parere tecnico da richiedere al Dirigente del Settore Urbanistica di questa Provincia;
  - la riunione decisoria, acquisito tale parere, si è tenuta il giorno 21 giugno 2012 ed in quella sede, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, anche in considerazione di quanto dispone l'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, per cui si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente coinvolte, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

**PRESO ATTO** del resoconto verbale della riunione del 21 giugno 2012 nel quale sono sintetizzati i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni coinvolte nel procedimento che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso con nota n. 20275 del 7.5.2012 il parere tecnico n. 128/NB/12

- contenente il *parere favorevole* con le seguenti prescrizioni, pena la decadenza: 1) presentare, entro 30 giorni dal rilascio del parere, certificato di taratura della strumentazione utilizzata per la rilevazione dei CEM e comunicare la data esatta delle misurazioni fonometriche effettuate; 2) comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; 3) comunicare, semestralmente, le misure dei campi elettromagnetici effettuate nei punti sensibili;
2. ASL Caserta Dipartimento di Prevenzione: *parere igienico-sanitario favorevole espresso nella CdS del 16 maggio 2012;*
  3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 2231 del 13.3.2012 ha espresso il proprio nulla osta nel rispetto delle disposizioni ministeriali vigenti in materia;
  4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: con nota 16149 del 13.12.2011 comunica che l'area non risulta sottoposta a vincoli ex D.Lgs 42/04, tuttavia, ritiene opportuno suggerire, al fine di evitare danneggiamenti archeologici, la redazione di uno studio preliminare di verifica del rischio archeologico che tenga conto dell'esito di indagini archeologiche da eseguirsi mediante ricognizione superficiale, analisi fotografica e sondaggi di scavo da concordarsi;
  5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 29275 del 27.12.2011, esprime parere favorevole in merito alla compatibilità paesaggistica a condizione che 1) la base in calcestruzzo sia realizzata in modo da consentire l'inerbimento dell'area sottostante i moduli fotovoltaici; 2) le cabine siano tinteggiate nei colori tenui di terra; 3) la recinzione del lotto sia tinteggiata in verde; 4) l'intero perimetro del lotto sia piantumato con essenze arbustive autoctone e con siepi di alloro;
  6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania: con nota 17454 del 22.12.2011, visto che l'area non è sottoposta a vincolo archeologico, comunica che non è competente ad esprimere il proprio parere in CdS;
  7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 18916 del 14.5.2012 in ordine ai soli interessi della Marina Militare;*
  8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 1039 del 20.1.2012 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta, al 10° reparto Infrastrutture, l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
  9. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 5447 del 25.5.2012 comunica che l'attività in questione non risulta soggetta a controllo;
  10. Aeronautica Militare - Reparto Territorio e Patrimonio: con nota 60308 del 19.12.2011 esprime il parere favorevole dell'A.M.;
  11. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 5071/AT/GEN del 28.11.2011 prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto e sistemi di trasporto pubblico ad impianto fisso ricadenti sotto la propria giurisdizione;*
  12. Ministero dello Sviluppo Economico: ha trasmesso il nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia;
  13. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *comunicazione di non sussistenza di motivi ostativi relativamente alla produzione energetica da fonte rinnovabile resa con nota n. 949196 del 14.12.2011;*
  14. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *con nota 913963 del 1.12.2011 comunica che i terreni non risultano assoggettati a usi civici;*
  15. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 938390 del 12.12.2011 in quanto l'intervento non rientra in area Parchi Regionali o Riserve Naturali;*
  16. Regione Campania Settore SIRCA: *con nota n. 864340 del 16.11.2011 ha comunicato che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;*
  17. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 16.5.2012 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dall'art. 111. del TU RD 1775/33;*
  18. Provincia di Caserta Settore Viabilità: con nota n. 7825 del 27.1.2012 ha comunicato che non è tenuto ad esprimere alcun parere non essendo coinvolte strade provinciali;
  19. Comune di Sant'Angelo d'Alife: con nota 2334 del 15.5.2012 comunica che le Norme di Attuazione allegate al PRG stabiliscono che nell'area interessata dall'intervento gli interventi sono

ammissibili solo mediante approvazione del piano di lottizzazione e considerato che non risulta approvato alcun piano particolareggiato di lottizzazione, sospende il parere in attesa del nuovo piano così come previsto dagli artt. 32 e 33 delle già citate Norme di Attuazione;

**PRESO ATTO**, altresì,

- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Archeologici ed Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e non è gravata da usi civici;
- in merito alla sospensione del rilascio dal parere da parte del Comune di Sant'Angelo d'Alife, del parere espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica di questa Provincia Arch. Angelomichele Fracassi che testualmente recita: *"il D.Lgs 387/03, integrato e modificato dalla Legge 244/07, all'art. 12 comma 3° stabilisce, tra l'altro che ...gli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica....che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico... Dalla predetta disposizione legislativa, questo Settore, non può che prendere atto che l'impianto in oggetto è autorizzabile anche in variante allo strumento urbanistico, fermo restando l'autonoma decisione delle Amministrazioni interessate. Per variante urbanistica, salvo diversa precisazione dei testi legislativi e normativi afferenti specifici interventi, si intende la modifica della zonizzazione urbanistica e/o della normativa tecnica che la regola"*;

**CONSTATATO** che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

**ATTESO** che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

**RITENUTO** di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

**VISTA** la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

**RILEVATA** la propria competenza;

**RICHIAMATI:**

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50/11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- il DD n. 420/11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- il DD n. 516/11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;

- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società IMMOBILIARE DEL MATESE srl con sede legale in via Ravegone, 3 - 81016 PIEDIMONTE MATESE - Partita I.V.A. 01965630617, alla costruzione ed esercizio di un Impianto FOTOVOLTAICO della potenza di 184,80 KW, nel Comune di Sant'Angelo d'Alife, su terreno riportato in catasto al foglio 15 particella 5075, con disponibilità giuridica della predetta Società, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 con allacciamento *rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna ODM lungo linea MT esistente "AVENTINO"* come da allegati tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout allegate al progetto definitivo*;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
  - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
  - Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Province di Benevento e Caserta;
  - Comando Militare Esercito Campania;
  - Ministero dello Sviluppo Economico;
  - Settore Provinciale del Genio Civile;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
  - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
  - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
  - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
  - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
  - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
  - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
  - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
  - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
  - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

**dott. Raffaele Parretta**